



COMUNICATO STAMPA
15.10.2012

Cece Quercia, fagiolo Solfi e roveja Monocromatica. Appignano, Comune Bandiera Verde Agricoltura, è da tempo impegnato a recuperare gli ecotipi dei suoi caratteristici legumi, attraverso la ricerca scientifica condotta dal CRA-ORA Orticoltura di Monsampolo del Tronto (Ap) e finanziata dalla Regione Marche. Un programma da cui annualmente scaturisce, nell'ambito del progetto Leguminaria, la consegna dei semi in purezza ai contadini custodi dell'Associazione "I legumi di Appignano" individuati dall'Assam.

Occhio di luna. Si chiamerà così, per via dell'alone azzurro intorno all'ilo, il fagiolo che potrà contraddistinguere, senza sorta di equivoci, il territorio di Appignano.

La nuova varietà è stata ottenuta, con interventi migliorativi, dal CRA-ORA Orticoltura di Monsampolo del Tronto (Ap), nell'ambito della ricerca scientifica, coordinata dal dott. Valentino Ferrari, finanziata dal servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo e Commercio della Regione Marche.

L'Occhio di luna, pur mantenendo intatta l'originalità del Solfi per aspetti qualitativi e nutrizionali (nutriente e altamente digeribile), rispetto allo Zolfino, di più difficile identificazione geografica, avrà un carattere unico ed inequivocabile.

Per l'ulteriore tipizzazione del territorio, Appignano potrà fare affidamento anche sulla roveja, il pisello selvatico multicolore che il CRA-ORA sta cercando di rendere monocromatico.

Le tre nuove varietà in fase di studio, contraddistinte da granella nera, verde e rossa, nel 2013 saranno restituite all'areale di origine con un alto livello di stabilità per il colore; sarà lo stesso territorio a decidere su quale tipologia puntare.